

JAC (Joint Audit Cooperation)

Cos'è JAC?

JAC è un'iniziativa congiunta tra operatori di telecomunicazioni, nata con lo scopo di verificare, valutare e promuovere l'applicazione dei principi e delle migliori prassi di Corporate Social Responsibility (CSR) presso i siti produttivi delle più importanti aziende multinazionali nell'ambito delle Tecnologie della Comunicazione e dell'Informazione, da cui essi acquistano prodotti e servizi.

I membri di JAC mettono in comune risorse e competenze per sviluppare un approccio efficace e di lungo termine all'applicazione dei principi di Corporate Social Responsibility a livello internazionale e nei diversi livelli della supply chain.

Chi sono i membri di JAC e come si può partecipare all'iniziativa?

JAC è stata costituita da Deutsche Telekom, France Telecom (oggi Orange) e Telecom Italia, che nel gennaio del 2010 hanno sottoscritto un protocollo d'intesa. I membri fondatori, a seguito di questo accordo, hanno definito il processo e sviluppato gli strumenti funzionali all'attività, che è diventata operativa nel giugno del 2010 con l'inizio della prima campagna di audit.

Il 21 ottobre del 2011 si sono aggiunti quattro nuovi membri (Belgacom, KPN, Swisscom e Vodafone), il 31 maggio 2012 ha aderito all'iniziativa l'operatore Telenor, il 01 gennaio 2013 ha dato la sua adesione l'operatore TeliaSonera e il 12 dicembre 2013 l'operatore Verizon, portando a dieci il numero complessivo dei membri del JAC.

I requisiti, che ogni membro di JAC deve soddisfare, sono i seguenti:

- Sia presente nella propria organizzazione una funzione delegata a gestire le problematiche di CSR nell'ambito degli approvvigionamenti, che disponga di risorse esperte e adeguate;
- Abbia in essere o preveda di stipulare un contratto con una società di audit di terza parte specializzata nella conduzione di audit "in situ" a livello internazionale;
- Abbia almeno un fornitore che sia comune ad almeno due degli altri membri dell'iniziativa;
- Sia disposto ad accettare i termini del protocollo d'intesa originale che definisce i termini della cooperazione e relativi supplementi;
- Si impegni a rispettare gli obblighi di confidenzialità e non divulgazione delle informazioni riservate, già concordati e sottoscritti dai membri di JAC e dai fornitori soggetti ad audit;
- Sostenga gli oneri economici degli audit "in situ" che organizzerà e condurrà a nome di JAC.

L'adesione all'iniziativa non prevede oneri associativi.

Come opera JAC?

L'iniziativa è basata su un programma coordinato di audit di CSR condotti "in situ", secondo una metodologia comune di verifica, che comprende ove necessario, anche la definizione e l'attuazione di piani di azioni correttive. Ad ogni membro di JAC viene assegnata la responsabilità di condurre e portare a termine a proprie spese e a nome di tutti i membri, l'intero processo di audit nei confronti della quota di fornitori comuni assegnatagli in base ad un criterio equo di distribuzione delle attività.

Le operazioni di audit "in situ" sono basate sulle seguenti linee guida:

1. **Preparazione:** conoscenza del sito presso cui deve essere condotto l'audit;
2. **Auditor esperti:** gli audit sono eseguiti da società di audit attive in ambito internazionale, con specifiche competenze nella valutazione di problematiche sociali e ambientali nell'area geografica in cui si trova il sito presso cui deve essere condotto l'audit;
3. **Confidenzialità:** accordi di non divulgazione di informazioni riservate vengono sottoscritti con i fornitori interessati agli audit, e i risultati degli audit sono condivisi esclusivamente fra i membri di JAC;
4. **Metodologia:** utilizzo di check list di audit, basate su standard di riferimento quali SA8000 e ISO 14001 e sviluppate dai membri di JAC. Analisi documentali e visite presso gli impianti, comprensive di interviste ai lavoratori;
5. **Relazione conclusiva:** descrive i risultati dell'audit, basati su evidenze oggettive;
6. **Cooperazione con i fornitori:** basata sulla reciproca consapevolezza che la gestione dei rischi di CSR è uno dei fattori chiave per uno sviluppo sostenibile e responsabile.

I membri operativi di JAC (Operational Board) si riuniscono su base settimanale per concordare la programmazione degli audit, validare le relazioni conclusive e verificare lo stato dell'implementazione dei piani di azioni correttive. Queste riunioni regolari contribuiscono all'ottimizzazione delle valutazioni di CSR grazie alla condivisione delle migliori prassi ed esperienze che rendono l'iniziativa più efficace.

La Leadership Assembly, costituita da rappresentanti di alto livello delle funzioni Acquisti e CSR dei membri, si tiene quattro volte l'anno, due "de visu" e due via "conference call", allo scopo di verificare i risultati delle campagne di audit e assumere decisioni in merito ai passi successivi.

Una volta l'anno viene organizzato il "JAC CSR Forum", a cui sono invitati i fornitori coinvolti nel programma di verifiche, Enti, ONG, Organizzazioni internazionali e organi di stampa interessati ai temi della sostenibilità. Nel corso dell'incontro sono presentati i risultati della campagna di verifiche, vengono discussi i temi maggiormente critici e delineati gli sviluppi futuri.

Quali sono i benefici di JAC?

Le attività condotte da JAC permettono di ottimizzare sia il processo di audit sia i costi associati, con ricadute positive sia per gli operatori sia per i loro fornitori:

1. I fornitori ricevono un'unica richiesta di audit a nome di tutti gli operatori, membri di JAC;

2. I fornitori traggono vantaggio dal fatto che il processo di audit si basa su un'unica metodologia di riferimento;
3. Gli operatori possono ottimizzare il processo di valutazione della performance di CSR dei fornitori e di messa in atto delle azioni di miglioramento necessarie grazie alla condivisione di esperienze e migliori prassi.

Quali sono i risultati dell'attività di JAC?

La campagna di audit condotta dai membri del JAC fra luglio 2010 e dicembre 2014 ha comportato l'esecuzione di 148 audit, che hanno riguardato un totale di circa 540.000 lavoratori e stabilimenti produttivi di fornitori e sub-fornitori localizzati in Cina, Taiwan, India, Giappone, Corea del Sud, Centro e Sud America, Europa dell'Est.

Le più frequenti tipologie di non conformità, si riferiscono alla tutela della salute e sicurezza sul lavoro, agli orari di lavoro, all'etica del business e alla retribuzione. Sono stati riscontrati alcuni casi di discriminazione e lavoro giovanile.

I tempi per la soluzione delle non conformità variano in funzione della tipologia. In particolare, le problematiche legate all'orario di lavoro richiedono alcuni mesi dato l'impatto sulla gestione delle Risorse Umane e sull'attività produttiva.

L'incremento del numero di membri del JAC, ha portato a più di 106 il numero dei siti produttivi coinvolti nell'iniziativa, gettando le basi per una più efficace collaborazione con i fornitori stessi al fine di assicurare la messa in opera di soluzioni a lungo termine delle problematiche di CSR e l'estensione degli standard di CSR anche agli altri livelli della supply chain.